

21 della Costituzione, l'Ordine dei giornalisti della Toscana si atteggi a censore della libertà di stampa —:

se siano stati effettivamente avviati procedimenti penali in ordine ai fatti sopra descritti, quale esito essi abbiano avuto e quali siano le ipotesi di reato eventualmente attribuite agli indagati in sede di iscrizione nel registro delle notizie di reato, ai sensi dell'articolo 335 del codice di procedura penale;

se ritenga che l'attuale normativa, anche penalistica, sia adeguata a contemplare pienamente il rispetto dei diritti di libertà di rilevanza costituzionale quali da un lato, il diritto a manifestare il pensiero, del quale l'esercizio dell'attività giornalistica costituisce espressione fondamentale e, dall'altro, il diritto di libertà di culto, ovvero se ritenga che vi siano aspetti specifici che, garantendo il pieno esercizio di tali diritti, debbano essere opportunamente disciplinati, eventualmente anche con iniziative di carattere normativo;

se consti che l'ordine dei giornalisti, nell'ambito delle proprie funzioni volte a salvaguardare l'esercizio delle prerogative professionali, abbia in precedenza in casi analoghi assunto iniziative — e in tal caso quali siano state — per garantire il libero svolgimento della professione giornalistica, pur nel temperamento e nel rispetto di diritti di rilevanza costituzionale. (4-30737)

VOLONTÈ e TERESIO DELFINO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il detenuto Solitario Fabio, attualmente recluso presso la Casa di Reclusione di Roma Rebibbia, in esecuzione di un provvedimento di carcerazione per la cosiddetta legge Simeone, avendo commesso due reati distinti, negli anni 1992 e 1994, che superavano complessivamente il limite di anni tre di reclusione (cumulo delle pene) e che per tali reati il Solitario aveva espiato complessivamente anni uno, mesi

tre e 23 giorni di carcerazione, usufruendo successivamente dei benefici previsti per legge;

dalla data di scarcerazione nel 1995 il Solitario aveva dato ampia prova di reinserimento nel sociale, lavorando per più di quattro anni in regola ed avendo costituito una propria famiglia senza commettere ulteriori reati;

recluso in forza del suddetto provvedimento di cumulo nel novembre 1999, (dopo quattro anni di libertà) produceva regolare istanza per essere ammesso ai previsti benefici di legge con due richieste di lavoro presso imprese della propria zona di residenza; il magistrato di sorveglianza respingeva l'istanza (ad avviso dell'interrogante scarsamente motivata) e rimetteva il tutto al tribunale, che non solo non fissava l'udienza nei termini ultimi previsti dalla normativa, ma provvedeva ad istruire il fascicolo come se il Solitario risultasse libero e non detenuto, motivo per il quale l'udienza verrà discussa alla fine del mese di settembre —:

se intenda con urgenza avviare una ispezione presso il tribunale di sorveglianza di Roma, propedeutica ad una eventuale azione disciplinare, per accertare le eventuali violazioni di legge e le denunciate scorrettezze, in un momento come quello attuale che vede un serrato confronto su possibili provvedimenti di clemenza, dimenticando negli Istituti di pena coloro che hanno dato prove concrete di reinserimento nel sociale. (4-30747)

\* \* \*

#### INTERNO

##### *Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

ogni elemento sul ritrovamento dei due ordigni esplosivi presso la sede della Cisl di Milano di Via Tadino oltre quello

ritrovato una settimana fa presso la chiesa di Sant'Ambrogio che si aggiungono a quelli ritrovati presso la sede del turismo greco e della stazione carabinieri di Milano —:

se nel comunicato di rivendicazione a firma dei Nucleo proletari rivoluzionari e degli anarchici si può ipotizzare un contatto tra le sigle e un collegamento con l'omicidio del professor D'Antona;

se tutto ciò possa rappresentare l'avvio di una nuova fase di terrorismo attraverso « prove tecniche » come ipotizzato dagli investigatori;

le sue valutazioni sulle preoccupazioni del *leader* della Cisl Sergio D'Antoni sulla presenza di una talpa, un infiltrato interno alle strutture e al movimento sindacale anche in ragione della analisi e della conoscenza della strategia e delle scelte sindacali;

quale sia lo stato delle indagini sull'assassinio del professor D'Antona;

(2-02522) « Tassone, Volontè, Teresio Delfino, Cutrufo, Grillo ».

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

GRUGNETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'edificio in stato di abbandono, già sede dell'Unità, al civico n. 75 di viale Fulvio Testi — Milano, è da tempo occupato da clandestini e malavitosi;

gli stessi, abbattendo parte del muro di cinta, hanno ricavato un nuovo ingresso in via Vidali;

la proprietà non sembra preoccuparsi del complessivo stato di degrado ed abbandono in cui versa l'edificio;

lo stesso edificio è diventato luogo d'incontri per spaccio di stupefacenti ed altre attività criminali;

gli abitanti delle case circostanti, le cui finestre si affacciano verso i cortili del

suddetto edificio, dichiarano di assistere ad atti di violenza criminale e ad esibizionismi sessuali;

nella zona circostante sono aumentati fenomeni criminali quali rapine, scippi, furti, violenze in particolare nei box sottostanti le case, nelle vicinanze di chiese, banche e negozi anche in pieno giorno;

le vittime più colpite sono persone anziane;

gli stessi conducenti della ATM durante le soste presso il vicino capolinea delle linee tranviarie 11 e 2 preferiscono tenere chiuse le portiere per non essere oggetto di violenze;

i responsabili della pubblica sicurezza cittadina si dichiarano impotenti;

i cittadini della zona sono costretti a vivere in stato di costante angoscia, senza poter uscire di casa in tutte le ore della giornata —:

quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare per ripristinare i legittimi diritti dei cittadini delle zone di Milano di via Fulvio Testi, via Vidali e via Cino da Pistoia. (5-08041)

GRUGNETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è accaduto domenica 11 giugno 2000, che a Milano, in zona Lazzaretto, due persone, nel parcheggiare la propria automobile in via Panfilo Castaldi, angolo via Tadino, sono stati aggrediti da sconosciuti armati di coltelli, riportando gravi ferite, uno ai polmoni l'altro all'addome;

già il 14 maggio, nella stessa zona di Milano, per opera di ignoti, sono state lanciate due bombe incendiarie contro due negozi situati in via Tadino e in via Panfilo Castaldi;

simili episodi di criminalità sono stati denunciati dall'interrogante già in data 27 maggio, ma ad oggi l'interrogazione giace priva di risposta —:

quali provvedimenti intenda urgentemente adottare per tutelare i diritti dei cittadini di Porta Venezia ed ex zona Lazzaretto ormai vittime quotidiane di violenze fisiche e paure. (5-08042)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

molti comuni italiani hanno partecipato o contribuito in varia forma alla recente Missione Arcobaleno svolta dal nostro paese in Albania —:

se e in quali termini il comune di Calenzano (Firenze) abbia partecipato e contribuito a tale iniziativa umanitaria. (4-30739)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

ai sensi della legge n. 448 del 1998, l'Inps ha ceduto i crediti contributivi alla società Sea spa;

la stessa Inps ha predisposto la compilazione dell'elenco dei crediti per l'area agricola;

stante inesattezze ed errori contenuti negli estratti conti delle aziende agricole perché non aggiornanti rispetto a condoni, sgravi o contributi per le calamità naturali, esiste la concreta possibilità che trovino posto nella riscossione esattoriale della Sea spa numerosissimi crediti inesistenti perché riguardanti somme già pagate o non dovute;

tale sistema di pagamento, tramite cartelle esattoriali immediatamente esecutive, può gravemente penalizzare le aziende agricole, soprattutto in talune aree

geografiche sottoposte recentemente, come in Toscana, a pesanti eventi calamitosi —:

se non si reputi opportuno ed urgente un intervento immediato del Governo volto a sospendere, almeno per un anno, il pagamento dei suddetti crediti nell'area agricola, nell'attesa che tale stralcio possa permettere un'approfondita analisi e correzione degli estratti conto delle aziende.

(4-30738)

\* \* \*

#### *SANITÀ*

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il 2 luglio 2000, nell'ospedale Cardarelli di Napoli, è morta Marianna Cusimano di 24 anni;

la giovane donna è entrata in coma dopo essere stata sottoposta ad un intervento di parto cesareo nell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (Salerno);

contraddicendo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che « giustificano una percentuale di taglio cesareo non superiore al 10-15 per cento », l'Italia detiene il triste primato in Europa con il 30 per cento e la Campania è diventata la regione italiana dove un bambino su due nasce con taglio cesareo;

sembra che la giovane donna sia deceduta a causa di una rara quanto grave forma di emorragia interna, la coagulazione intravascolare disseminata;

a tale diagnosi si è giunti dopo aver ipotizzato un'epatite e quando era ormai troppo tardi;

la giovane donna dopo il taglio cesareo è stata trasferita dai medici dell'ospe-